

# Costanza Laliscia, regina dell'Endurance giovanile

La "pupilla" di Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum ha vinto il Ranking mondiale 2016 di endurance. A 17 anni ha sbaragliato un lotto di 555 cavalieri centrando vittorie di prestigio in Italia e all'estero

Costanza Laliscia, 17enne amazzone umbra che si divide con profitto fra gli studi al liceo scientifico "Alessi" di Perugia e l'allenamento quotidiano dei propri cavalli è stata recentemente autrice di un risultato straordinario: è salita sul gradino più alto del ranking mondiale di Endurance, nella classifica della Federazione internazionale riservata agli under 21.

Straordinario per la sua giovane età, straordinario per il valore sportivo di questa impresa e... straordinario per il numero impressionante di fan che segue le sue imprese oramai da tempo. Tra questi un nome su tutti: Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum.

La piccola Laliscia, figlia d'arte del celebre papà Gianluca, ha sbaragliato un lotto di 555 cavalieri, centrando vittorie di prestigio in Italia e all'estero in una stagione che giunge come logica conseguenza di un gran-

dissimo impegno personale che la giovane atleta perugina ha dimostrato nel tempo.

«È un sogno che si avvera – ha commentato l'atleta di punta del Fuxiateam – e che premia la qualità del lavoro che tutta la scuderia è stata in grado di portare avanti. Gestire una stagione che ha comportato viaggi in tutto il mondo è stato a dir poco impegnativo, così come fare i conti con la pressione di doversi confrontare con i migliori in tutte le gare e di presentarsi sempre con cavalli al massimo della condizione. Ma è stato proprio nei momenti più difficili che abbiamo saputo dare il meglio, alla fine è stato proprio questo che ha fatto la differenza».

Oltre alle gare affrontate in Italia, Costanza ha partecipato a competizioni negli Emirati Arabi Uniti, in Argentina, Slovacchia, Inghilterra e Portogallo. Il "bottino" è stato a dir poco esaltante, a cominciare dal titolo di campionessa italiana assoluta e dalla con-



quista della medaglia d'argento a squadre con l'Italia ai campionati europei junior & young riders, ai quali si aggiungono 6 vittorie, 7 secondi posti, 13 podi su 24 gare, 20 top ten su 24 gare, 7 premi Best Condition e 22 gare consecutive portate e terminate.

«È stato un anno intenso, è chiaro – ha ammesso Costanza – che mi ha fatto crescere tantissimo soprattutto nella capacità di gestire le gare. Con un occhio alla gara in sé e con uno al ranking non è stato facile, ma l'approccio vincente è stato quello di affrontarle un passo alla volta: prima la gara da concludere nella miglior posizione possibile e poi, di conseguenza, la classifica mondiale».